

“ACQUA E TERRITORIO DI FRONTE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER GLI AMMINISTRATORI – CON I GIOVANI PER UNO SVILUPPO LOCALE ED UNA GESTIONE ECO-SOSTENIBILE DELL’AMBIENTE E DELL’ACQUA”

Progetto vincitore del bando regionale approvato
con d.g.r. Regione Piemonte n. 42-8951 del 16/5/2019

Il bilancio di previsione finanziario e gli altri strumenti di programmazione



Il bilancio di previsione finanziario e gli altri strumenti di programmazione

Argomenti:

- 1) Il bilancio di previsione – documento di indirizzo politico
- 2) Il bilancio di previsione – documento autorizzatorio
 - a) Il bilancio di competenza
 - b) Il bilancio di cassa
- 3) Il bilancio di previsione – format
- 4) I principali allegati di bilancio
- 5) Il fondo pluriennale vincolato
- 6) Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione



Il bilancio di previsione finanziario e gli altri strumenti di programmazione

Argomenti:

1) Il bilancio di previsione – documento di indirizzo politico

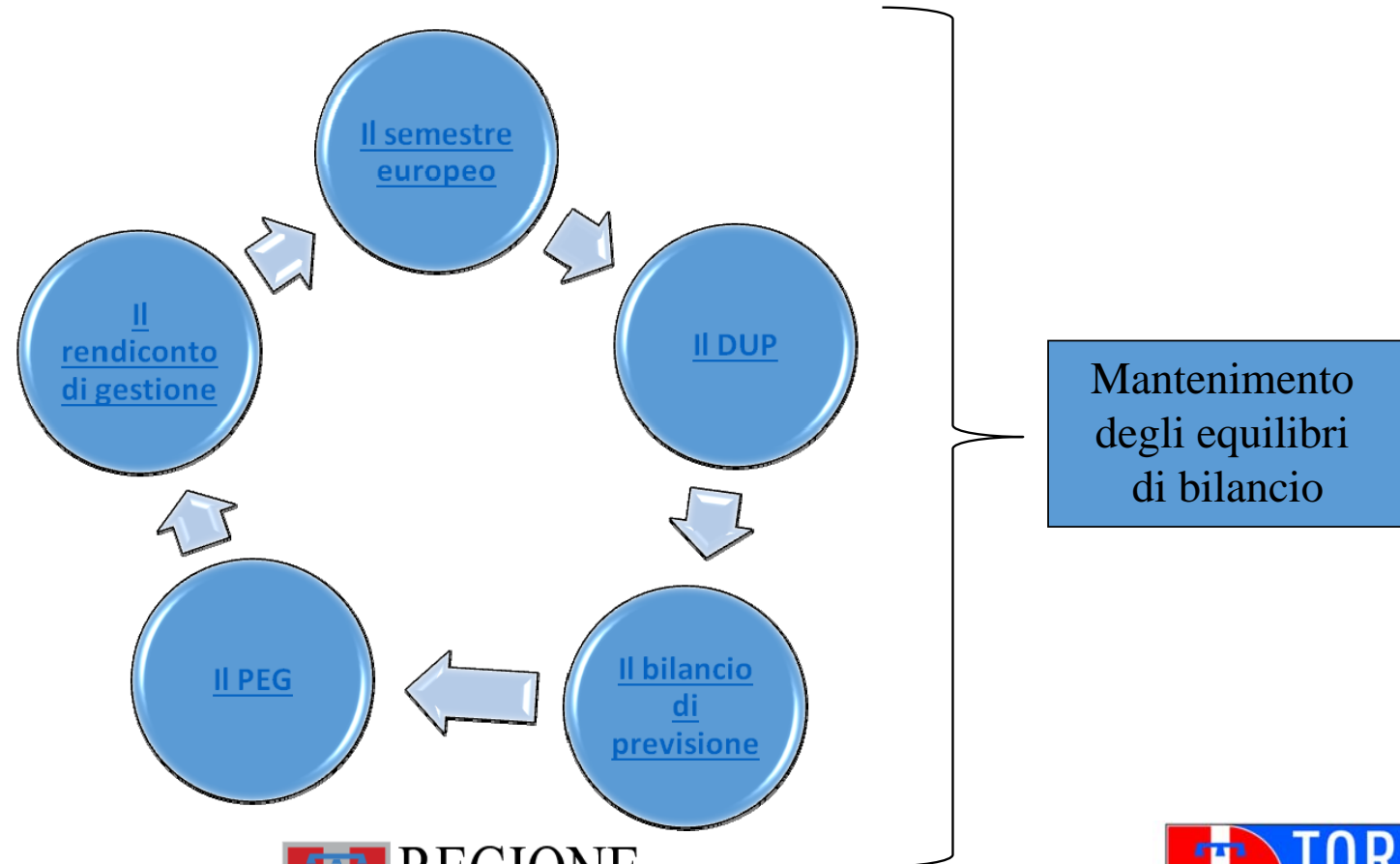


La classificazione e i livelli di governo

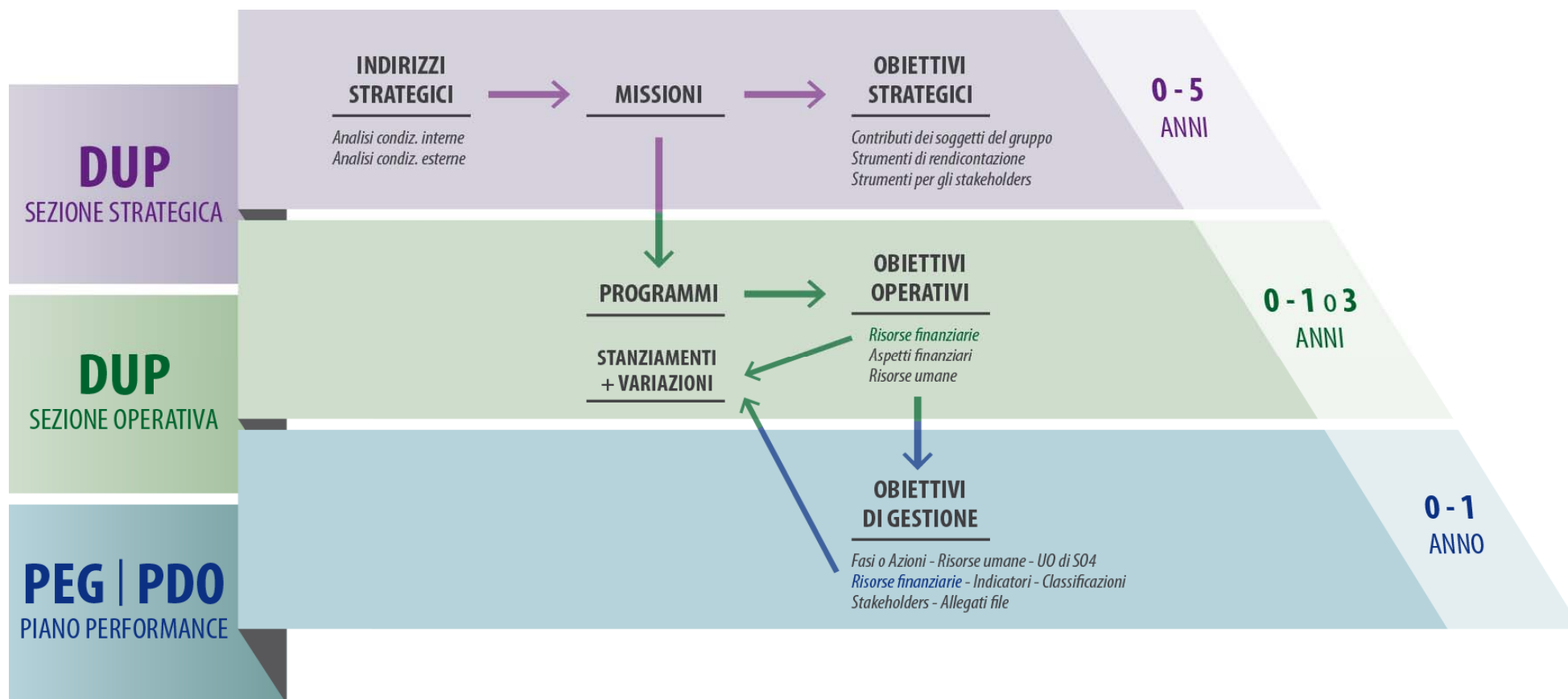
- La classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente, in articoli, prevista dagli articoli 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 118/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse.
- **La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio**, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.
- **la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa, è svolta dalla Giunta**, attraverso la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli e dei programmi di spesa in macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. Tale documento costituisce il piano esecutivo di gestione



IL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE



L'ORIZZONTE TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE



Il bilancio di previsione finanziario e gli altri strumenti di programmazione

Argomenti:

2) Il bilancio di previsione – documento autorizzatorio

- a) Il bilancio di competenza
- b) Il bilancio di cassa



IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

- Il **bilancio di previsione finanziario** è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei DUP;
- gli organi di governo di un ente, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.
- Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale



Le finalità del bilancio di previsione di previsione

- **politico-amministrative:** indirizzo e controllo da parte degli organi di governo
- **di programmazione finanziaria**
- **di destinazione delle risorse** a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria
- **di verifica degli equilibri finanziari** nel tempo
- **informative** verso gli utilizzatori esterni



Gli schemi che compongono il bilancio di previsione

- Bilancio di previsione **entrate per titoli e tipologie;**
- Bilancio di previsione **entrate riepilogo per titoli**
- Bilancio di previsione **spese per missioni, programmi**
- Bilancio di previsione **spese riepilogo per missioni**
- **Quadro generale riassuntivo**
- **Equilibri di bilancio**



Gli allegati agli schemi di bilancio che approva il consiglio

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa;
 - la relazione del collegio dei revisori dei conti.



La struttura del bilancio entrata

ENTRATA	
Bilancio ex Dlgs 267/00	Bilancio ex Dlgs 118/11
Titolo 1 Entrate Tributarie	Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
Titolo 2 Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	Titolo 2 Trasferimenti Correnti
Titolo 3 Entrate extratributarie	Titolo 3 Entrate extratributarie
Titolo 4 Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	Titolo 4 Entrate in conto capitale
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Titolo 6 Accensione di prestiti
Titolo 6 Entrate da servizi per conto di terzi	Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere
	Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro



La struttura del bilancio spesa

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa che, se presentano importo pari a 0, possono non essere indicati nel bilancio:

- TITOLO 1 SPESE CORRENTI
- TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE
- TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
- TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI.

Solo per la missione 60 “Anticipazioni finanziarie” e per la missione 99 “Servizi per conto terzi”, possono essere previsti anche i seguenti titoli:

- TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
- TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.



Le previsioni di competenza e di cassa

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16, e rappresentano **le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati**, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

Gli stanziamenti di cassa comprendono **le previsioni di riscossioni e pagamenti in c/residui** e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.



La funzione autorizzatoria del bilancio di previsione finanziario

Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce **hanno natura autorizzatoria**, costituendo **limite agli impegni ed ai pagamenti**, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione

Hanno natura autorizzatoria anche **gli stanziamenti di entrata riguardanti le accensione di prestiti**.

A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti di tutti gli esercizi considerati del bilancio, al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio



Il bilancio di previsione finanziario e gli altri strumenti di programmazione

Argomenti:

3) Il bilancio di previsione – format



La stampa del bilancio

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO O PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	<i>l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce</i>				
<i>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previdenza di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previdenza di casa		0,00		

La stampa del bilancio

l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione

				PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		



La stampa del bilancio

Il bilancio ha cadenza almeno triennale

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO O PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO....	DELL'ANNO N+1	DELL'ANNO N+2
TITOLO 1: <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		



La stampa del bilancio

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZI O PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
					PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2	
<i>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	<i>Il bilancio riporta la previsione di cassa con carattere autorizzatorio</i>					
			competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00			



Le peculiarità della stampa del bilancio SPESA

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
			PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2	
<i> SERVIZI istituzionali, generali e di gestione</i>						
Organi istituzionali						
Spese correnti	i titoli sono un di cui di programmi e missioni	issione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		issione di competenza già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		issione di competenza su fondo biennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		issione di cassa		0,00		
Spese in conto capitale		issione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		issione di competenza già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		issione di competenza su fondo biennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		issione di cassa		0,00		



Le peculiarità della stampa del bilancio SPESA

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2
<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>						
Organi istituzionali		Il legislatore ha voluto far vedere quanto è già stato consumato				
Spese correnti	0,00	competenza				
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa		0,00		
Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa		0,00		



Piemonte



Città metropolitana di Torino

Le peculiarità della stampa del bilancio SPESA

DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Organi istituzionali

Spese correnti

0,00

E di cui si andrà a rinviare in futuro

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
---	--------	--------	--------	--------

previsione di cassa		0,00		
---------------------	--	------	--	--

Spese in conto capitale

0,00

previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
--------------------------	------	------	------	------

		(0,00)	(0,00)	(0,00)
--	--	--------	--------	--------

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
---	--------	--------	--------	--------

previsione di cassa		0,00		
---------------------	--	------	--	--



Piemonte



Il bilancio di previsione finanziario e gli altri strumenti di programmazione

Argomenti:

4) Il principali allegati al bilancio di previsione



Il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione

La **prima parte** del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) **L'indicazione del risultato di amministrazione** iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, **determinato dall'ultimo consuntivo approvato**;
- b) **Il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente** a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispose lo schema di bilancio, **determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio**;
- c) **La stima degli impegni e degli accertamenti** che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, **e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento**. Sulla base di tali dati **e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa** definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.



Il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	0,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	0,00
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1	0,00



Il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione

La **seconda parte** del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

- 1) della **quota vincolata** del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2.
- 2) dalla **quota** del risultato di amministrazione **accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
- 3) dalla **quota** del risultato di amministrazione destinata **agli investimenti**.
- 4) l'eventuale **quota libera** dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera **risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione**, da recuperare secondo le modalità previste dalla legge.



Il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:	
Parte accantonata ⁽²⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1 (3)	
Fondoal 31/12/N-1 ⁽⁴⁾	
Fondoal 31/12/N-1	
B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
<i>Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N ⁽⁵⁾</i>	



Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato

Al bilancio di previsione sono allegati **almeno tre prospetti** concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con **riferimento a ciascun esercizio** considerato nel bilancio di previsione.

Al riguardo è importate ricordare che **il fondo pluriennale vincolato è cumulato**, in quanto l'importo iscritto in entrata in ciascun esercizio riporta tutte le risorse rinviate dagli esercizi precedenti, sia quelle relative agli impegni imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio, sia quelle relative agli esercizi successivi.

Trattandosi di un dato cumulato, il fondo consente di rappresentare contabilmente con trasparenza e attendibilità:

a) la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno, purtroppo frequente presso gli enti locali, dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante comportino rilevanti oneri finanziari;

b) il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali, (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).



Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N +1							
FPV AL 31 - 12 - N	SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO N +1	QUOTA FPV AL 31-12-N, NON DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO N+1 E RINVIATA ALL'ESERCIZIO N+2 E SUCCESSIVI	SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL' ESERCIZIO N+1 CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI:				FPV AL 31 - 12 - N+1
			N+2	N+3	ANNI SUCCESSIVI	IMPUTAZIONE NON ANCORA DEFINITA	
a	b	c=a-b	d	e	f	g	h=c+d+e+f+g
900	600	300	150	100	150		700



Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità

Al bilancio di previsione sono allegati **almeno tre prospetti**, concernenti la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, predisposti con **riferimento a ciascun esercizio** considerato nel bilancio di previsione.

Tali allegati, anche per garantire la confrontabilità dei bilanci, **rappresentano la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità a livello di tipologie**, indipendentemente dal livello di analisi che l'ente autonomamente sceglie per valutare le proprie entrate.

E' importante ribadire che il prospetto **non svolge la funzione di dimostrare la metodologia seguita per calcolare il fondo**. Pertanto, le percentuali indicate nella colonna d) **sono il risultato del rapporto tra l'accantonamento effettuato per ciascuna tipologia e l'importo della corrispondente tipologia stanziato nel bilancio di previsione**.

In ogni caso, al fine di consentire una valutazione della congruità del fondo, per alcune tipologie di entrata è prevista anche l'indicazione dell'importo della tipologia al netto delle entrate per le quali non è previsto l'obbligo di accantonare risorse nel fondo, quali, ad esempio, i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche.



Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento o accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	0	0	0	0



Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Il quadro generale riassuntivo reca l'**esposizione delle previsioni complessive** del bilancio in termini di competenza e di cassa classificate **per titoli**, ed è costituito da un prospetto a sezioni divise nel quale sono indicate:

- a) per le entrate gli importi di ciascun **titolo** e il totale delle **entrate finali** (costituito dalla somma dei primi 5 titoli) al quale si addiziona l'accesso al mercato finanziario e la gestione conto terzi;
- b) per le spese gli importi di ciascun **titolo** di spesa e il totale delle **spese finali** (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese) al quale si addiziona la restituzione del capitale al mercato finanziario e la gestione conto terzi

Il quadro generale riassuntivo del bilancio fornisce una visione sintetica e globale dell'intera gestione dell'ente, relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'esercizio.

Tutte le voci del prospetto devono essere valorizzate, anche se di importo pari a 0.

Ultima voce il saldo di cassa finale il quale dovrà essere sempre maggiore ad uguale a zero



La nota integrativa

Al bilancio occorre allegare, infine, una nota integrativa volta a meglio esplicitare i metodi di calcolo adottati, ad es. per il fondo crediti di dubbia e difficile esazione, e le scelte politico amministrative, discendenti dal DUP, che sono alla base del documento di bilancio.

Lo schema di detta relazione è libero

Il contenuto minimo è definito dalla normativa di settore



Il bilancio di previsione finanziario e gli altri strumenti di programmazione

Argomenti:

5) Il fondo pluriennale vincolato



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

“è costituito da due componenti distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell’esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.”



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Esempio 1

La spesa di 1.000 per la realizzazione di una nuova palestra finanziata con alienazione patrimoniale.

Il cronoprogramma dell'opera presenta le seguenti scadenze:

Anno n-1 livello minimo di progettazione (10)

Anno n progettazione (100)

Anno n + 1 due stati di avanzamento (600)

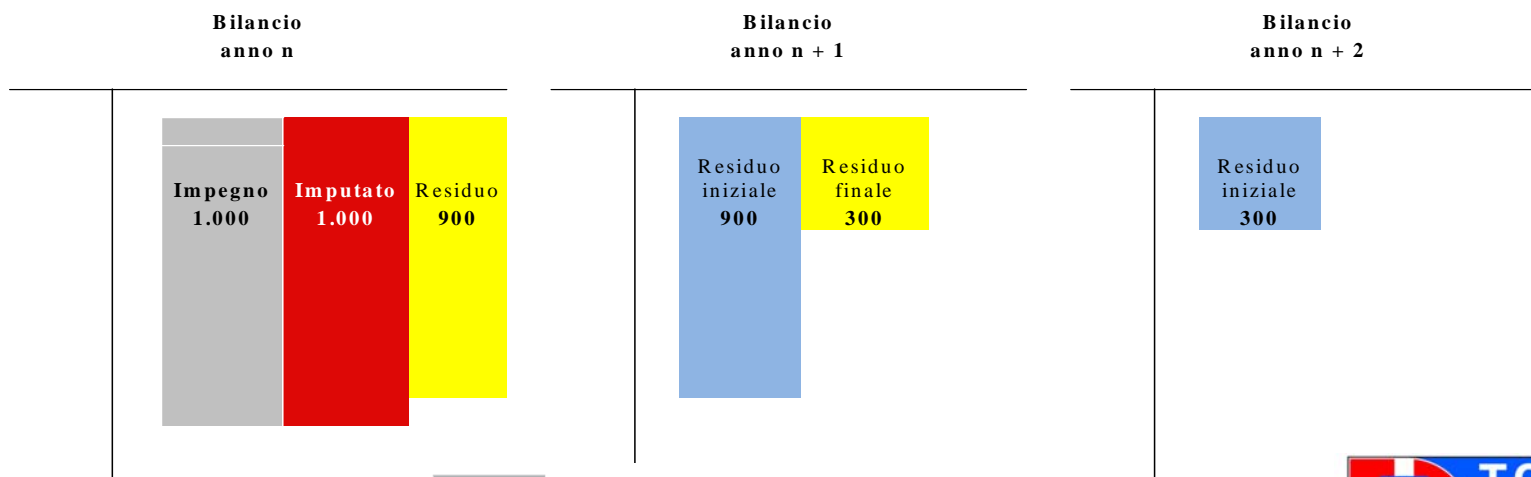
Anno n + 2 terzo stato di avanzamento e CRE (300)



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

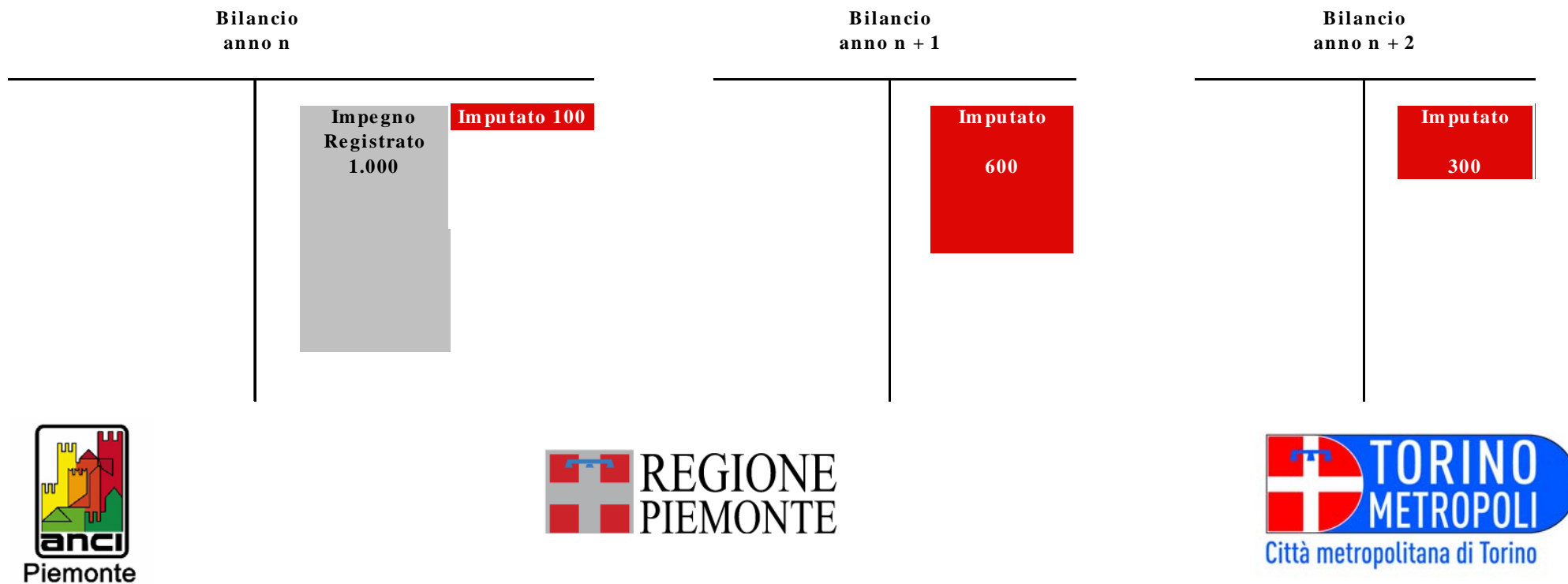
Approccio tradizionale.

Nell'anno n, anno in cui si è concretizzata l'entrata l'intera opera viene impegnata e, a fine esercizio, collocata tra i residui passivi e vi rimane sino ad esaurimento.



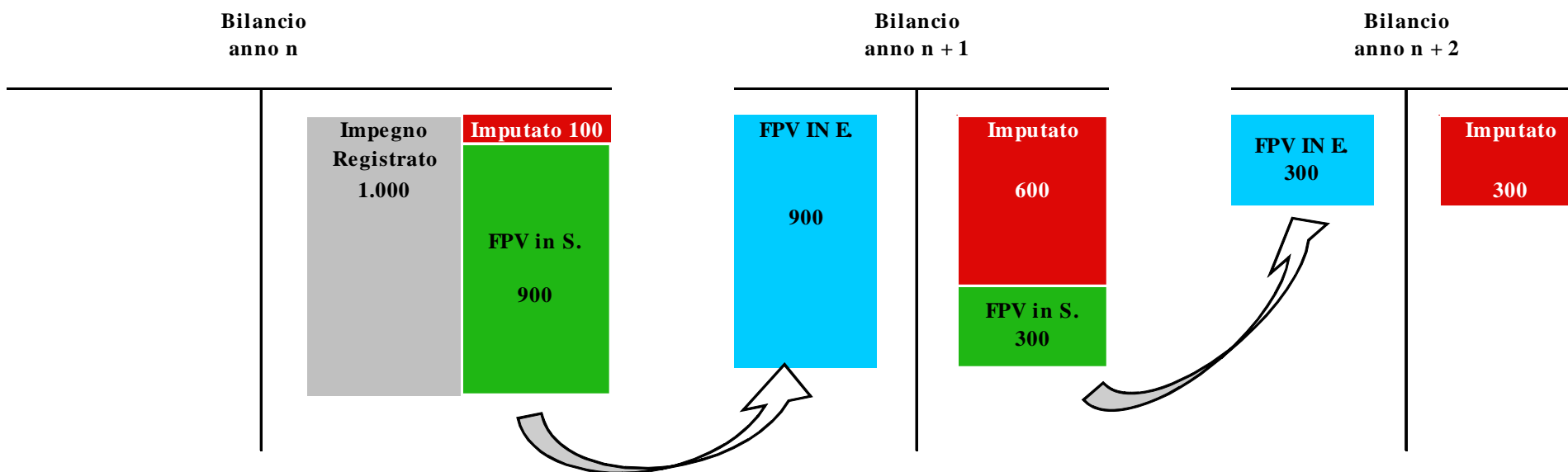
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La spesa viene imputata secondo esigibilità...



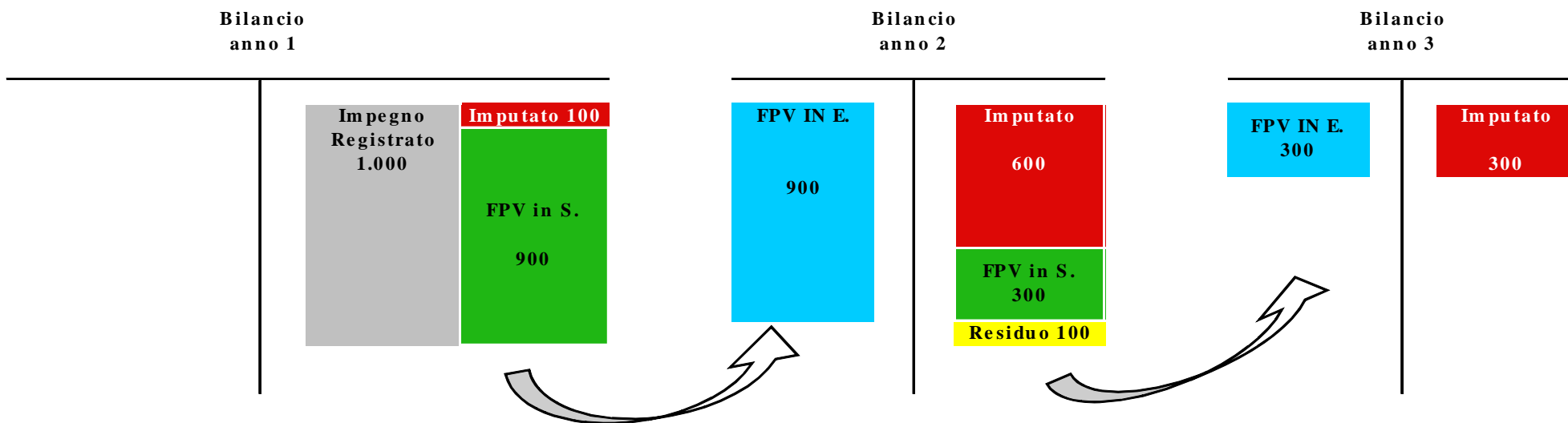
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

...e finanziata con il Fondo Pluriennale Vincolato.



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nell'anno n la spesa seppur esigibile nell'anno avrà manifestazione monetaria nell'anno n+1



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Tale posta contabile è un elemento di saldo a cui si cumula l'andamento della spesa di competenza secondo la propria esigibilità



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Esempio 2

Anno di riferimento: n+1

Opera nuova (bilancio n+1) di 450 con esigibilità:

n+1:	50
n+2:	150
n+3:	100
anni successivi:	150



COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N +1

FPV AL 31 - 12 - N	SPESE IMPEGNATE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E IMPUTATE ALL'ESERCIZIO N +1	QUOTA FPV AL 31-12-N, NON DESTINATA AD ESSERE UTILIZZATA NELL'ESERCIZIO N+1 E RINVIATA ALL'ESERCIZIO N+2 E SUCCESSIVI	SPESE CHE SI PREVEDE DI IMPEGNARE NELL'ESERCIZIO N+1 CON COPERTURA COSTITUITA DAL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CON IMPUTAZIONE AGLI ESERCIZI:				FPV AL 31 - 12 - N+1
			N+2	N+3	ANNI SUCCESSIVI	IMPUTAZIONE NON ANCORA DEFINITA	
a	b	c=a-b	d	e	f	g	h=c+d+e+f+g
900	600	300	150	100	150		700



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Esempio 3

L'Ente intende realizzare un'opera pubblica accedendo ad **un prestito flessibile** oppure **contributo a rendicontazione**.

Opera pubblica – valore 1.000

Cronoprogramma

anno n: 100

anno n+1: 800

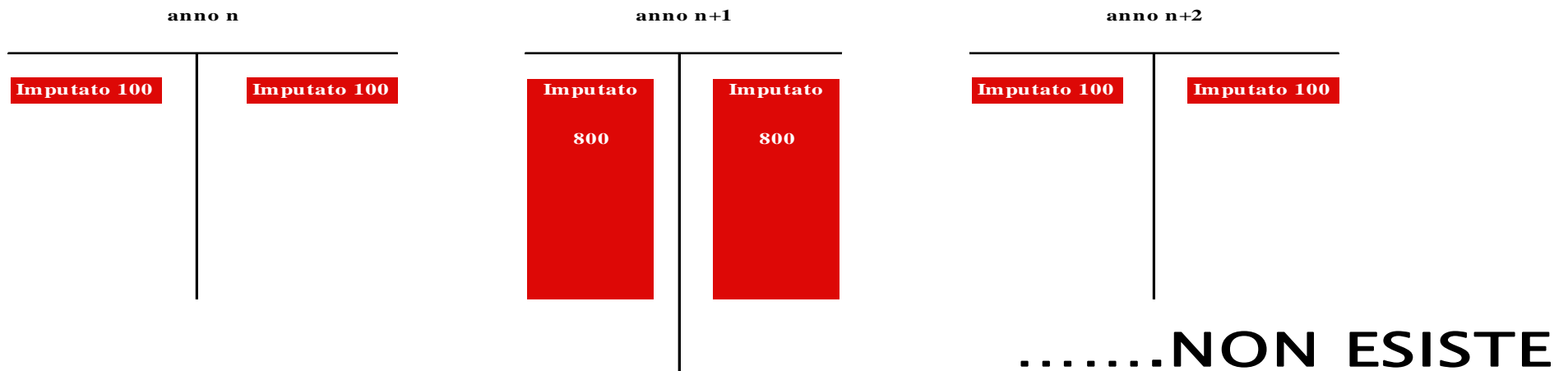
anno n+2: 100



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Esempio 3

L'entrata diviene esigibile con la spesa
e il FPV



Fonte normativa:

Articolo 3 comma 4

La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese



Il bilancio di previsione finanziario e gli altri strumenti di programmazione

Argomenti:

6) Il fondo crediti di dubbia e difficile esazione



L'accantonamento al FCDDE

L'accantonamento al FCDDE è una sommatoria di prodotti tra due fattori:

- a) Ciò che debbo svalutare;
- b) La percentuale di svalutazione.



L'accantonamento al FCDDE

L'accantonamento al FCDDE è una sommatoria di prodotti tra due fattori:

a) Ciò che debbo svalutare:

Occorre individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.



L'accantonamento al FCDDE

L'accantonamento al FCDDE è una sommatoria di prodotti tra due fattori:

a) Ciò che debbo svalutare:

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.



L'accantonamento al FCDDE

L'accantonamento al FCDDE è una sommatoria di prodotti tra due fattori:

a) Ciò che debbo svalutare:

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio



L'accantonamento al FCDDE

L'accantonamento al FCDDE è una sommatoria di prodotti tra due fattori:

b) La percentuale di svalutazione.

calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

il reciproco di quanto ottenuto sarà la percentuale di svalutazione

